



PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE MOLISE
Risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Area Tematica 3 “Competitività Imprese”
Settore di Intervento 3.01 “Industria e Servizi”

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari
di emittenti televisive locali
per investimenti in tecnologie innovative

Codici RNA: CAR 21337 Id Misura 68681

Sommario

ARTICOLO 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO	3
ARTICOLO 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	3
ARTICOLO 3 - LOCALIZZAZIONE.....	3
ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI	3
ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMISSIBILI	4
ARTICOLO 6 - SPESE AMMISSIBILI	4
ARTICOLO 7 - SPESE NON AMMISSIBILI.....	6
ARTICOLO 8 - FORMA, SOGLIE ED INTENSITÀ DEL SOSTEGNO	7
ARTICOLO 9 - CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	8
ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
ARTICOLO 11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	10
ARTICOLO 12 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	12
ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
ARTICOLO 14 - RINUNCIA E DECADENZA DEL SOSTEGNO	15
ARTICOLO 15 - VERIFICHE E CONTROLLI DEL SOSTEGNO.....	17
ARTICOLO 16 - VARIAZIONI DEL PROGETTO APPROVATO	17
ARTICOLO 17 - INFORMAZIONI GENERALI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
ARTICOLO 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679	18
ARTICOLO 19 - ALLEGATI	19

ARTICOLO 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

1. In attuazione della Scheda tecnica del “Bando per l’erogazione contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative”, approvata con DGR. n. 148 del 10/05/2022, le agevolazioni di cui al presente bando sono finalizzate esclusivamente a sostenere gli investimenti delle imprese, titolari di emittenti televisive locali, volti al passaggio alla tv digitale terrestre di nuova generazione. Tali investimenti sono resi necessari, in particolare, dalla liberazione della banda dei 700 MHz.
2. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59”.
3. La Regione Molise si riserva la facoltà in qualsiasi momento di revocare, modificare o annullare il presente Bando qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della stessa Amministrazione.
4. La presentazione delle domande a valere sul presente Bando comporta l’accettazione di tutte le norme nello stesso contenute.

ARTICOLO 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) derivante da risorse FSC del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise, Area Tematica 3 “Competitività Imprese” – Settore di Intervento 3.01 “Industria e Servizi”, di cui alla citata DGR n. 148/2022.
2. È possibile l’assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.

ARTICOLO 3 - LOCALIZZAZIONE

1. Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati e localizzati esclusivamente nel territorio della regione Molise.
2. La localizzazione dell’intervento deve essere individuata obbligatoriamente in fase di presentazione della domanda.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Sono ammesse alle agevolazioni le imprese titolari di emittenti televisive locali, legittimamente operanti tramite autorizzazione per la fornitura di servizi di media audiovisivi nel territorio della regione Molise ed interessate dallo spostamento delle frequenze conseguente al passaggio al nuovo digitale terrestre ai sensi dell’articolo 1, commi da 1026 a 1046 della legge n. 205/2017 e dell’articolo 1, commi da 1101 a 1110 della legge n. 145/2018 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.
2. L’impresa interessata, al momento della presentazione della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, deve possedere obbligatoriamente tutti i seguenti requisiti:
 - a) almeno dal 1 gennaio 2021 (faranno fede le date risultanti dalla visura camerale):
 - essere regolarmente iscritta come impresa “attiva” al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Molise;
 - avere la sede legale nel territorio della regione Molise;
 - b) almeno da 3 anni: esercitare con codice primario un’attività economica classificata con uno dei seguenti codici ISTAT ATECO 2007: 60, 60.2, 60.20, 60.20.00. Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice della/e unità operativa/e (sede legale o unità locale) in cui si realizza l’intervento, rilevato dalla visura camerale;
 - c) almeno da 3 anni: avere la/e unità operativa/e in cui realizza l'intervento in Molise. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale;
 - d) essere iscritta, ai sensi dell'art. 2 della delibera Agcom 666/08/CONS, al registro di cui all’art. 1, comma 6, lettera a), punto 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Registro degli Operatori di comunicazione ROC);
 - e) essere titolare di autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi in ambito locale, ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS per marchi/palinesiti diffusi con numerazione automatica (LCN);

- f) essere assegnataria della numerazione LCN attribuita nella regione Molise;
 - g) aderire ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;
 - h) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla vigente normativa comunitaria e nazionale di riferimento e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - i) relativamente ai soggetti interessati dalla normativa di riferimento:
 - non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'Articolo 9 (comma 2) (lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - non essere risultati destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora venga previsto un contributo superiore ad euro 150.000,00;
 - j) non essere in difficoltà (ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del Regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.
3. Un'impresa, in possesso di tutti i requisiti sopra indicati, può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento. La stessa domanda di finanziamento può riferirsi a più marchi/palinesiti.

ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili esclusivamente i progetti di investimento delle emittenti televisive locali finalizzati all'innovazione tecnologica di impianti/apparecchiature per la messa in onda, archiviazione, distribuzione e per la transcodifica di contenuti televisivi sia software che hardware.
2. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **30 settembre 2022**. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute¹ secondo le modalità e prescrizioni previste nel presente Bando e nel rispetto Contratto di finanziamento che sarà sottoscritto tra la società interessata e la Regione Molise;
 - l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

Entro il *termine perentorio del 15 ottobre 2022* deve essere presentata, secondo le modalità indicate, al Servizio *“Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale”* della Regione Molise (di seguito anche Servizio *“Competitività”*) la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

ARTICOLO 6 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali rientranti nelle seguenti categorie:

¹ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.

- a) impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche nuovi di fabbrica² finalizzati e funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale di nuova generazione;
 - b) brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione.
2. Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
- a) **spese relative all'acquisto di impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche.** I beni devono essere nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.

Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri *mobile devices*. Sono ammesse le spese per servizi iniziali (una tantum) di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software.
 - b) **spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate**, sono agevolabili nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00).
3. Ai fini della relativa ammissibilità:
- a) **le spese di cui ai paragrafi 1 e 2 devono essere:**
 - a.1) sostenute esclusivamente³ dal beneficiario, pertinenti al progetto proposto e strettamente relative al passaggio delle emittenti televisive alla TV digitale di nuova generazione;
 - a.2) sostenute e pagate interamente⁴ dall'impresa richiedente il contributo a partire dal **1° gennaio 2021**. A tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e il relativo pagamento;
 - a.3) strettamente funzionali e necessarie alla TV digitale terrestre di nuova generazione da parte dell'impresa richiedente il contributo;
 - a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 30 settembre 2022** (data per la conclusione dell'intervento). Tale data potrà essere prorogabile per una sola volta per un periodo massimo di sei mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire al Responsabile del procedimento (di seguito RUP, i cui riferimenti sono riportati nel successivo Articolo 17) almeno 10 giorni prima della scadenza dei termini. La comunicazione, da inoltrare via PEC (all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it con oggetto "*Servizio Competitività. Richiesta proroga per investimenti delle emittenti televisive*"), deve riportare le motivazioni presentate dal soggetto beneficiario che devono rivestire carattere di straordinarietà ed eccezionalità;
 - a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;
 - b) **i beni devono:**
 - b.1) essere ammortizzabili;
 - b.2) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di impianti che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del sistema di erogazione del servizio dell'impresa;
 - b.3) essere utilizzati esclusivamente nella/e unità operativa/e destinataria/e dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - b.4) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore.
 - b.5) non essere destinati al noleggio.

² **Impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche nuovi di fabbrica:** si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore).

³ Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario.

⁴ Laddove una fattura non sia interamente pagata, non potrà essere richiesta nemmeno l'ammissione parziale della stessa.

4. I beni acquistati devono rimanere di proprietà del soggetto beneficiario per almeno 3 anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudo salvo i possibili casi previsti dai regolamenti nazionali e/o comunitari in riferimento alle sostituzioni di attrezzature/macchinari. Le MPMI devono necessariamente mantenere, per tale periodo, la sede operativa oggetto del Programma d'investimento in uno dei Comuni della Regione Molise. Il mancato rispetto di tale prescrizione determina la revoca totale delle agevolazioni e la restituzione dell'eventuale contributo ricevuto nel rispetto delle vigenti normative in materia.
5. Ad eccezione delle spese eventualmente sostenute prima della sottoscrizione del Contratto di finanziamento (si veda precedente paragrafo 3 punto a2), tutti i giustificativi di spesa dovranno riportare, pena la non ammissibilità, il Codice Unico di Progetto (CUP).
6. Non sono ammessi, inoltre:
 - i pagamenti effettuati antecedentemente alla data di emissione dei titoli di pagamento;
 - i pagamenti relativi a beni e/o servizi diversi da quelli riportati nei preventivi/fatture/contratti di leasing presentati in sede di candidatura;
 - gli acquisti di beni e/o servizi effettuati presso fornitori differenti da quelli indicati in sede di candidatura e riportati in allegato al Contratto di finanziamento;
 - gli acquisti di beni e/o servizi differenti da quelli indicati in sede di candidatura.
7. Le spese rendicontate devono essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
8. Sono ammissibili acquisti in leasing se:
 - il contratto di riferimento risulta sottoscritto successivamente al 1 gennaio 2021;
 - se le spese in esso riportate sono coerenti con le indicazioni previste nel presente Bando;
 - se il contratto prevede la possibilità del riscatto anticipato entro il 30 settembre 2022; in tale circostanza l'impresa beneficiaria delle agevolazioni, entro tale data, dovrà aver pagato, quindi, tutte le rate precedenti e la maxi-rata finale di riscatto.

ARTICOLO 7 - SPESE NON AMMISSIBILI

1. I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
 - a) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁵ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
 - b) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che abbiano e/o abbiano avuto - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 – una partecipazione reciproca a livello societario, ovvero siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, da medesimi altri soggetti.
2. A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, **non sono ammesse le spese:**
 - a) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;
 - b) per l'acquisto di arredi;
 - c) per singoli beni di importo inferiore ad euro 500,00 (cinquecento/00) al netto dell'I.V.A.;
 - d) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - e) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
 - f) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
 - g) relative a scorte;
 - h) relative ad ammende, penali e controversie legali;

⁵ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- i) forfettarie;
- j) per consulenze di qualsiasi tipo;
- k) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- l) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- m) di avviamento;
- n) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- o) relative a beni usati;
- p) correlate all'istanza di contributo;
- q) di pubblicità (insegne, vetrofanie, stampe con loghi);
- r) riferite al personale dipendente o assimilato del soggetto proponente.

ARTICOLO 8 - FORMA, SOGLIE ED INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

1. Le agevolazioni sono concesse ai sensi della sezione 3.1. ("Aiuti di importo limitato") della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" da ultimo modificata il 18 novembre 2021 con Comunicazione C(2021) 8442, nell'ambito del Regime quadro statale di cui alla decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020 (Regime SA.57021), modificata e prorogata dalla decisione C(2021) 2570 del 9 aprile 2021 (Regime SA.62495) e dalla decisione C(2022) 381 finale del 18 gennaio 2022 (Regime SA.101025).
2. L'agevolazione è concessa entro e non oltre il 30 giugno 2022, salvo proroghe del sopra citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto.
3. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 90% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento nei limiti di un importo massimo ammissibile di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per domanda di finanziamento.
4. Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento complessivo previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00).
5. In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 50% della spesa ammissibile autorizzata e, in ogni caso, non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00).
6. L'agevolazione è concessa fino ai massimali complessivi per operatore economico, al lordo di oneri e imposte, previsti dalla sopra citata Comunicazione della Commissione europea. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto massimale, quindi, si terrà conto:
 - degli aiuti concessi al richiedente, verificabili dall'Amministrazione tramite consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
 - per i casi riconducibili alla nozione di "impresa unica" dei massimali previsti dal "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
7. Qualora in fase di presentazione della domanda di agevolazione il contributo concedibile comporti il superamento del massimale, di cui al paragrafo 5, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto del suddetto massimale, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo.
8. Decorso il termine di validità del citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", fissato al 30 giugno 2022, salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, il contributo si inquadra:
 - nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- previa notifica unica statale e relativa Decisione della Commissione europea, nella sezione 3.13 del “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza Covid - 19” approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 e s.m.i..
9. Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “*de minimis*” comporti il superamento dei massimali richiamati all’art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.
 10. Nei casi di applicazione del Regolamento “*de minimis*” dovranno essere rispettati i principi generali dei Reg. 1407/2013 e, pertanto:
 - la concessione dell’intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi per le PMI iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell’art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.
 11. Solo in caso di eventuale applicazione della Sezione 3.13 del “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza Covid 19”, approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 e s.m.i., le spese per essere ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda.

ARTICOLO 9 - CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

1. Le agevolazioni previste dal presente Bando, concesse ai sensi della Sezione 3.1 del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 20 marzo 2020) e s.m.i., sono cumulabili con le altre misure di cui al medesimo “Quadro Temporaneo” nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle specifiche Sezioni dello stesso. Inoltre, le citate agevolazioni possono essere cumulate con aiuti che ricadono nell’ambito di applicazione del Regolamento “*de minimis*” (Reg. (UE) n. 1407/2013), ovvero nell’ambito del Regolamento generale d’esenzione per categoria (Reg. (UE) n. 651/2014), a patto che siano rispettate le prescrizioni e le regole sulla cumulabilità degli aiuti di cui ai suddetti Regolamenti.
2. Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese. Non è ammissibile il cumulo sulle spese relative a investimenti in tecnologie innovative che hanno beneficiato degli aiuti del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146.

ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall’articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. L’impresa presenta al Servizio “*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale*” della Regione Molise la richiesta di contributo secondo le modalità di seguito riportate.

La domanda, comprensiva dei rispettivi allegati di seguito indicati, deve essere inoltrata alla Regione Molise esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all’indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it

L’oggetto della PEC deve essere “Servizio Competitività. Bando Emittenti televisive locali. Investimenti in tecnologie innovative”.

La candidatura può essere presentata a partire **dalle ore 11.00 di lunedì 30 maggio 2022 fino alle ore 11.00 di lunedì 6 giugno 2022**. La data e l’ora di presentazione sono determinate dalla data e ora di ricezione da parte del Server Unico regionale della e-mail certificata.

3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
4. La candidatura sarà dichiarata irricevibile quando:
 - non risulta firmata digitalmente ovvero risulta firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non è presentata nei termini di cui al paragrafo 2;
 - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 5.
5. La documentazione da inviare, nella dimensione complessiva massima di 40 Mb, nel rispetto delle modalità e dei termini sopra descritti, è obbligatoriamente la seguente:
 - a) domanda di contributo redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B** al presente Bando; a pena di irricevibilità, la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale esclusivamente dal Rappresentante Legale dell'impresa richiedente e inoltrata in formato "pdf.p7m";
 - b) scheda tecnica illustrativa del progetto (utilizzando lo schema in **Allegato C** al presente Bando) contenente la descrizione dettagliata e puntuale del Programma d'investimento, con particolare riferimento alle "Caratteristiche tecniche", alla "Funzionalità del progetto", al "Piano finanziario" dei beni oggetto di investimento; l'**Allegato C** deve essere sottoscritto dal Rappresentante Legale dell'impresa con firma digitale o con firma autografa. Se viene sottoscritto con firma autografa la scheda tecnica dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - c) relativamente ai soggetti interessati dalla normativa di riferimento dichiarazione di (utilizzando l'**Allegato D al presente Bando**):
 - non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'Articolo 9 (comma 2) (lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - non essere risultati destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa dai soggetti interessati. Se viene sottoscritto con firma autografa la scheda tecnica dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- d) scheda dati anagrafici (utilizzando lo schema in **Allegato E** al presente Bando); l'**Allegato E** deve essere sottoscritto dal Rappresentante Legale dell'impresa con firma digitale o con firma autografa dai soggetti interessati. Se viene sottoscritto con firma autografa la scheda dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- e) dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia qualora il contributo previsto sia superiore a euro 150.000,00 (utilizzando lo schema in **Allegato I** al presente Bando); l'**Allegato I** deve essere sottoscritto dal Rappresentante Legale con firma digitale o con firma autografa dai soggetti interessati. Se viene sottoscritto con firma autografa la dichiarazione dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- f) in cartella ".zip", i preventivi relativi alle singole spese proposte, indicate nel Piano finanziario di cui alla precedente "lettera b" (previsto nell'illustrazione del Programma d'investimento) coerenti con le prescrizioni di cui al precedente Articolo 5 e riportanti, obbligatoriamente, pena l'esclusione degli stessi dalla procedura in atto, le seguenti caratteristiche minime di dettaglio:
 - essere sottoscritti con firma autografa dal fornitore di riferimento ed essere indirizzati al soggetto richiedente le agevolazioni;

- essere corredati di schede e/o di specifiche tecniche, nonché di illustrazioni grafiche (depliant) minime ed indispensabili al fine della esatta ed univoca rappresentazione della fornitura preventivata nel suo complesso;
- riportare una chiara e precisa descrizione del bene, attrezzo, macchinario ecc. nonché di tutti gli eventuali componenti accessori, sia in termini analitici che previa indicazione dei rispettivi codici identificativi (marca, modello, cod. articolo ecc.), oggetto del preventivo stesso (non sono in ogni caso ammissibili preventivi recanti l'identificazione della fornitura esclusivamente per codice articolo ecc. ovvero che non garantiscono una sufficiente ed univoca e precisa identificazione del bene nel suo complesso).

In alternativa all'acquisizione dei Preventivi firmati in originale dal fornitore sono ammissibili esclusivamente i Preventivi trasmessi, per posta elettronica certificata (PEC), dal medesimo fornitore al soggetto richiedente. In tal caso, oltre ai Preventivi, è necessario allegare la scansione della PEC di ricezione degli stessi;

g) in caso di spese già sostenute e riportate nel Piano finanziario sopra citato, in cartella “.zip”:

- copia delle fatture già ricevute,
- copia di eventuali contratti di leasing, ecc.

ARTICOLO 11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le domande di contributo sono istruite e valutate da una Commissione nominata con provvedimento del direttore del I Dipartimento della Regione Molise.
2. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. La PMI beneficiaria è tenuta a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro **10 (dieci) giorni** dalla richiesta del Servizio “Competitività”.
3. Le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte ad una valutazione effettuata sulla base dei seguenti criteri:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio
A – Vantaggio competitivo del Progetto in termini tecnici e di mercato	• Capacità di contribuire all'incremento del tasso di innovazione complessiva della società.	Capacità insufficiente: punti 0 Capacità sufficiente: punti 5 Capacità buona: punti 10 Capacità ottima: punti 15
	• Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto, di processo e organizzative che accrescano la competitività della rete televisiva.	Capacità insufficiente: punti 0 Capacità sufficiente: punti 5 Capacità buona: punti 10 Capacità ottima: punti 15
B – Efficienza del Progetto	• Impatto degli investimenti previsti nella candidatura pervenuta in relazione ai valori attesi in termini di potenziamento del segnale e del territorio di copertura.	Impatto insufficiente: punti 0 Impatto sufficiente: punti 5 Impatto buono: punti 10 Impatto ottimo: punti 15
C – Realizzabilità del Progetto	• Sostenibilità del cronoprogramma (in termini organizzativi e temporali).	Sostenibilità insufficiente: punti 0 Sostenibilità sufficiente: punti 5 Sostenibilità buona: punti 10 Sostenibilità ottima: punti 15

	Coerenza e congruità delle spese ammissibili rispetto all'iniziativa progettuale proposta.	Coerenza e congruità insufficienti: punti 0 Coerenza e congruità sufficienti: punti 5 Coerenza e congruità buone: punti 10 Coerenza e congruità ottime: punti 15
--	--	---

4. La domanda ed il relativo piano di investimenti (eventualmente rideterminato in sede istruttoria) sarà ammessa alle agevolazioni solo se avrà conseguito un punteggio complessivo minimo pari o superiore a 40 punti. Le istanze che non raggiungono tale soglia sono considerate non ammissibili alle agevolazioni.
5. A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità sulla base del valore medio del totale degli addetti (dipendenti e indipendenti, esclusi i collaboratori) presente nel Registro delle Imprese alla data di chiusura di presentazione delle domande, secondo l'ordine decrescente. Il valore è ricavato facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nel Registro delle Imprese. Gli eventuali dati mancanti vengono fissati d'ufficio in misura pari a 0. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.
6. Non sono comunque ammissibili a contributo i progetti per i quali, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione di valutazione, non risulti adeguatamente compilato l'intero **Allegato C** al presente bando, con riferimento alle "Caratteristiche tecniche", alla "Funzionalità del progetto", al "Piano finanziario" dei beni oggetto di investimento.
7. L'istruttoria e la valutazione delle domande si concluderà entro 15 giorni dalla notifica ai soggetti interessati del provvedimento di nomina della Commissione di valutazione a firma del direttore del I Dipartimento.
8. Le proposte progettuali sono inserite in graduatoria sulla base dei punteggi di cui al precedente paragrafo 3 e dell'attribuzione delle priorità di cui al paragrafo 4. La procedura istruttoria e valutativa resa nota dalla Commissione di valutazione si conclude con un provvedimento del Direttore del Servizio "Competitività" che approva, così come deciso dalla stessa Commissione:
 - a) l'elenco delle domande ammissibili al sostegno;
 - b) l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità.
9. L'esito dell'attività istruttoria e valutativa verrà comunicato tramite PEC dal Direttore del Servizio "Competitività". L'esito finale è, inoltre, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.
10. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2. È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.
11. Il Direttore del Servizio "Competitività" dopo aver comunicato alle imprese interessate l'ammissione al contributo procede con l'adozione dei Provvedimenti di Concessione e, a seguire, con la sottoscrizione dei Contratti di finanziamento.
12. Si precisa che il Provvedimento di concessione sopra citato sarà adottato esclusivamente previa verifica della regolarità contributiva attestata tramite DURC. In presenza di un DURC negativo verranno concessi al soggetto interessato massimo 20 giorni continuativi (dalla data di comunicazione via PEC da parte del RUP) per ripristinare una situazione di regolarità. Al termine di tale periodo un'eventuale attestazione negativa del DURC, verificata direttamente dagli uffici del RUP, comporta l'esclusione dell'impresa dai benefici previsti dal presente Bando. In tale circostanza, il superamento dei termini (ad oggi 30 giugno 2022) previsti dalla decisione della Commissione europea C(2022) 381 finale del 18 gennaio 2022 (Regime SA.101025) determina, con le conseguenze del caso e automatico ricalcolo dell'agevolazione, l'inquadramento del contributo:
 - nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» alle imprese;
 - previa notifica unica statale e relativa Decisione della Commissione europea, alla sezione 3.13 del "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid - 19" approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 e s.m.i..
13. Attestata la regolarità contributiva e ottenute tutte le necessarie dichiarazioni, il Provvedimento di Concessione e il Contratto di finanziamento, sono sottoscritti dal RUP e trasmessi via PEC all'impresa beneficiaria. La sottoscrizione per accettazione di entrambi i documenti da parte del rappresentante legale determina l'efficacia

della concessione. A pena di esclusione dai benefici, la rispeditizione dei citati documenti sottoscritti (in forma autografa o digitale) da parte dell'impresa beneficiaria deve intervenire esclusivamente via PEC entro 10 giorni continuativi dalla loro ricezione all'indirizzo PEC regionemolise@cert.regione.molise.it riportando nell'oggetto la seguente frase "Servizio Competitività. Restituzione documenti sottoscritti per investimenti delle emittenti televisive".

14. Per ogni Programma d'investimento ammesso a finanziamento, il Contratto contiene, fra l'altro, l'entità delle spese ammesse e la loro suddivisione per tipologia, l'ammontare del contributo concesso, l'elenco dei preventivi ammessi per le spese ancora da sostenere, l'elenco delle fatture già ricevute per spese ammissibili, l'elenco degli eventuali contratti di leasing ritenuti ammissibili, il termine finale per l'ultimazione degli investimenti, le modalità di pagamento delle spese e di rendicontazione, le restanti indicazioni e prescrizioni riportate nel presente Bando.
15. Gli eventuali ritardi dovuti a richieste di integrazione (se previste e possibili ai sensi del presente bando) e/o le circostanze riconducibili a ritardi nell'ottenimento del DURC o relative al ripristino della situazione di regolarità di cui al precedente punto 12 del presente Articolo 11, possono determinare il superamento dei termini per la sottoscrizione del provvedimento di concessione (ad oggi fissati al 30 giugno 2022) previsti dalla decisione della Commissione europea C(2022) 381 finale del 18 gennaio 2022 (Regime SA.101025). In tali circostanze si procederà con il nuovo inquadramento del contributo e l'automatico ricalcolo dell'agevolazione.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario, con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e del Contratto di finanziamento, si obbliga:
 - a) a concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **30 settembre 2022**;
 - b) a presentare il modulo di trasmissione della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione), **Allegato G** al presente bando, entro il termine perentorio delle **ore 17.00 del 15 ottobre 2022**;
 - c) a mantenere i requisiti di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f) per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - d) ad acquistare esclusivamente le forniture/i beni/le attrezzature riportate nei preventivi/contratti di leasing allegati al Contratto di finanziamento presso i medesimi fornitori assicurando quindi che gli interventi realizzati siano esattamente quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo ed approvati; eventuali variazioni al progetto/preventivi ammessi, anche relativamente ai soli cambi di fornitore, dovranno essere, infatti, obbligatoriamente autorizzate dalla Regione previa proposta di nuovi preventivi aventi le stesse caratteristiche di cui al punto f del precedente articolo 10;
 - e) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
 - f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
 - g) dare tempestiva comunicazione alla Regione nella persona del RUP dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - h) fornire le informazioni e la documentazione afferente al progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - i) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o in copia conforme all'originale;
 - j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
 - k) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni concesse sono rese disponibili dalla Regione Molise in un massimo di due quote secondo le seguenti modalità:

- a) la prima quota a titolo di anticipazione su richiesta, non obbligatoria, da parte del beneficiario nella misura massima del 50% del contributo assentito, a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format reso disponibile dal RUP (**Allegato H**);
- b) la seconda quota (o unica quota) a saldo a conclusione del Progetto e a rendicontazione di tutte le spese sostenute coerenti con il Piano finanziario autorizzato.
2. La documentazione da presentare in sede di richiesta di anticipazione, con le modalità indicate nel Provvedimento di concessione, è la seguente:
- domanda di anticipazione su format reso noto dal RUP;
 - documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa;
 - idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa, di pari importo alla richiesta di anticipazione, escutibile a prima richiesta, "gradita" e a favore della Regione Molise, irrevocabile e incondizionata, redatta secondo lo schema reso disponibile dal RUP; lo schema conterrà anche i riferimenti per saggi di interessi e penali applicabili; le polizze assicurative dovranno essere rilasciate da compagnie iscritte nell'Albo IVASS ed autorizzate al ramo cauzioni alla data di controllo da parte del RUP;
 - l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa, resa in autocertificazione.
3. La richiesta di erogazione (saldo) del contributo (**Allegato G** al presente bando) deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio del **15 ottobre 2022 alle ore 17.00** con le medesime modalità previste per la domanda di ammissione a contributo, di cui all'articolo 10, paragrafo 2. L'oggetto della mail PEC deve essere "Servizio Competitività. Richiesta di erogazione contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative". L'**Allegato G** deve essere firmato dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria con firma digitale o con firma autografa. Se viene sottoscritto con firma autografa la richiesta dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'irricevibilità della stessa.
4. In allegato alla richiesta di erogazione del contributo (saldo anche in unica soluzione) di cui al paragrafo 1, il beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:
- a) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura "*Bando per emittenti locali Molise 2022*"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, dovrà essere resa apposita dichiarazione resa dal fornitore sui motivi della mancanza ed inserita nella richiesta di erogazione del contributo;
 - b) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera a) predisposti secondo le modalità indicate al paragrafo 3;
 - c) in caso di brevetti, licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
 - d) scheda anagrafica (**Allegato E** al presente Bando) sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'impresa con firma digitale o con firma autografa. Se viene sottoscritto con firma autografa la scheda dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - e) scheda erogazione saldo (**Allegato G** al presente bando) sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'impresa con firma digitale o con firma autografa. Se viene sottoscritto con firma autografa la scheda dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - f) Modello Privacy sottoscritto dai soggetti interessati con firma digitale o con firma autografa. Se viene sottoscritto con firma autografa il modello dovrà essere inviata in formato PDF allegando in ultima pagina la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (**Allegato F** al presente Bando);
 - g) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento rendicontato.
5. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i>	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Assegno non trasferibile	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	• <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.

(*) Nel caso sia necessario produrre la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore, si rimanda allo schema previsto dall'**Allegato L** al presente Bando.

- Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
- L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale, comprese quelle di leasing, ad eccezione delle royalty versate per l'uso o la titolarità di brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, sono

ammissibili unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.

8. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato⁶.
9. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio/lavoro acquistato/commissionato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
10. In fase di rendicontazione a saldo:
 - a) non sono, in ogni caso, ammissibili spese non riportate e/o non previste nel Contratto di finanziamento e nei Preventivi/Fatture/Contratti di leasing approvati e citati nel medesimo Contratto;
 - b) in caso di variazioni in corso d'opera (si veda anche successivo Articolo 11 "Modifiche e variazioni") del Programma d'investimento, sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dalla data di trasmissione da parte del RUP del Provvedimento amministrativo di approvazione delle modifiche progettuali e di presa d'atto dei nuovi preventivi;
 - c) qualora l'importo dell'investimento sia superiore alla spesa ammissibile, deve essere sottoposta a rendicontazione la spesa totale dell'investimento stesso;
 - d) non sono ammissibili spese effettuate a fronte di forniture parziali, sia in termini materiali che economici;
 - e) non sono ammissibili spese effettuate in assenza di idoneo titolo (fattura fiscale);
 - f) non sono ammissibili, inoltre, le spese che non rispettano le prescrizioni previste nei precedenti Articoli 5 e 6 della presente Sezione.
11. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il Servizio "Competitività" assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
12. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
13. L'erogazione delle agevolazioni viene autorizzata dall'Amministrazione esclusivamente in presenza:
 - della positiva procedura di verifica con Equitalia Servizi S.p.A. di quanto previsto all'Articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 ed eventuali successive modifiche o integrazioni;
 - della correttezza e regolarità dei pagamenti previdenziali ed assicurativi con i preposti uffici evidenziati nel DURC;
 - della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA), l'esito della quale di norma viene rilasciato dalla Prefettura entro 30 giorni; qualora tale termine decorra senza esito il RUP, in forza dell'autodichiarazione ricevuta, procederà comunque all'erogazione sotto condizione risolutiva. Nel caso in cui il Prefetto rilasci successivamente la Comunicazione Antimafia interdittiva, si dovrà procedere alla revoca dell'agevolazione ed alla contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate.
14. Non è consentita in alcun caso la cessione del credito da parte delle imprese titolari delle agevolazioni.

ARTICOLO 14 - RINUNCIA E DECADENZA DEL SOSTEGNO

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, il Servizio "Competitività" adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 4) l'eventuale beneficio già erogato.
2. Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **30 settembre 2022**;

⁶ Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.

- b) mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle **ore 17.00 del 15 ottobre 2022**;
 - c) qualora la spesa **rendicontata** risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00);
 - d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta **ammissibile** risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00);
 - e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
 - g) in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
 - h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
3. Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, paragrafi 2 e 3;
 - b) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo all'intervento approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - c) mancato mantenimento della/e unità operativa/e in cui si è realizzato l'intervento nel territorio della Regione Molise per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - d) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, salvo quanto previsto al paragrafo 6;
 - e) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'art. 4, comma 2, lettere d), e) e f) per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.
- Nelle fattispecie di cui alle lettere da b) a g) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.
4. La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.
5. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
6. In caso di cessione, conferimento o affitto d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4, abbia sede e continui ad esercitare l'impresa sul territorio della Regione Molise ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare al Servizio "Competitività" il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine

suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del paragrafo 3, lettera d).

7. Le disposizioni di cui al paragrafo 6 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.
8. Resta salva la facoltà della Regione Molise di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fermo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Molise si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
9. La revoca totale dell'agevolazione di cui alla presente Sezione rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altre agevolazioni da parte della Regione Molise ai medesimi Beneficiari.

ARTICOLO 15 - VERIFICHE E CONTROLLI DEL SOSTEGNO

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere prima dell'erogazione del contributo e nei cinque anni successivi, approfondimenti istruttori e documentali, nonché controlli e sopralluoghi ispettivi, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;
 - che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati per 3 anni dall'erogazione del contributo.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.
4. Le attività di ispezione e di controllo, saranno effettuate in conformità di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Piano Sviluppo e Coesione approvato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 196 del 31/12/2021, come da ultimo aggiornato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n.68 del 4/05/2022.

ARTICOLO 16 - VARIAZIONI DEL PROGETTO APPROVATO

1. Il RUP può autorizzare eventuali variazioni al Programma d'investimento ed ai Preventivi approvati, previa richiesta motivata e dettagliata da trasmettere via PEC da parte del soggetto beneficiario.
2. Tutte le variazioni devono comunque rispettare i requisiti di ammissione individuati nel presente Bando e nel Contratto di finanziamento.
3. Eventuali variazioni delle forniture e/o delle realizzazioni e/o dei fornitori ecc., possono essere richieste ed eventualmente ammesse esclusivamente in fase preventiva, attraverso specifica domanda di variazione da inviare via PEC al RUP. Sono, quindi, considerate difformi ed inammissibili le forniture che, seppur riguardando sostanzialmente la stessa tipologia di bene, sono contrassegnate e/o fatturate con un diverso codice identificativo e/o con una diversa marca e/o con un diverso modello da quelli indicati nei preventivi forniti in fase di candidatura.
4. Le richieste di modifica non possono in nessun caso riguardare la maggiorazione degli aiuti concessi; le stesse sono considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del Progetto ammesso a finanziamento.

5. In corso d'opera sono ammissibili variazioni che non comportano modifiche degli obiettivi e dei risultati finali del Programma degli investimenti già autorizzato dalla Regione Molise. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che comportano l'attribuzione di un punteggio inferiore a quanto acquisito nell'originaria fase di valutazione di cui al precedente Articolo 11.
6. La variazione del Programma d'investimento, in ogni caso, non può comportare una diminuzione di oltre il 40% delle agevolazioni contributive già concesse (contributo concesso), né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo previsto dal presente Bando. In ogni caso la nuova spesa ammissibile non potrà essere inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00).
7. In presenza di variazioni che comportano l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già autorizzato. In tal caso, in sede di rendicontazione finale deve essere presentata documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma dichiarata ammissibile.
8. Alla richiesta di modifiche/variazioni, oltre alle motivazioni che inducono alla variazione ed ai nuovi preventivi acquisiti (con schede tecniche ed altro), deve essere allegato un chiaro ed esauriente quadro di raffronto tecnico e finanziario (in conformità di apposito format che sarà reso disponibile dalla Regione Molise), nel quale sono indicate tutte le notizie ed i riferimenti necessari al fine della esatta identificazione e valutazione.
9. Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto dal presente Bando e le spese non riconosciute valide in sede di valutazione della domanda di candidatura iniziale.
10. Ad autorizzare la variazione e rimodulazione del Programma d'investimento provvede direttamente il RUP. Solo nel caso in cui, ad insindacabile giudizio, il RUP ritiene che la variazione proposta comporti una attribuzione dei punteggi inferiore alla soglia minima di cui al precedente Articolo di riferimento, viene acquisito il parere della Commissione di valutazione. Nel caso in cui la Commissione confermi un'attribuzione di punteggio inferiore alla soglia minima, il RUP procede al diniego della richiesta.

ARTICOLO 17 - INFORMAZIONI GENERALI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi Allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito istituzionale.
2. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it
3. Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio *“Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale”* della Regione Molise.
4. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso il Servizio *“Competitività”*. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
5. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Bando e per fornire adeguata informazione all'utenza è istituito, sul sito internet della Regione Molise <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18590> un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ). L'HELP DESK può essere contattato:
 - al seguente indirizzo e-mail contactcenter@regione.molise.it avendo cura di riportare nell'oggetto la dicitura: *“Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative”*;
 - al seguente numero telefonico 0874/4291.

ARTICOLO 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

1. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Molise a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
 - il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
 - i dati forniti sono trattati dalla Regione Molise per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Molise, e sul sito internet della Regione Molise, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Regione Molise - Giunta regionale.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati dell'Amministrazione regionale.

ARTICOLO 19 - ALLEGATI

1. I seguenti documenti, costituendone parte integrante e sostanziale, sono consultabili in Allegato al presente Bando:
 - schema domanda di partecipazione in **Allegato B**;
 - scheda tecnica illustrativa di sintesi in **Allegato C**;
 - schema dichiarazione requisiti di onorabilità in **Allegato D**;
 - scheda anagrafica in **Allegato E**;
 - schema richiesta anticipazione in **Allegato H**;
 - dichiarazione antimafia in **Allegato I**;
 - dichiarazione quietanza liberatoria del fornitore in **Allegato L**.
2. Il Bando e tutti gli Allegati anche nella versione .doc sono pubblicati sul sito internet della Regione Molise al seguente link <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18590>